

SALUTE Entra in vigore la recente normativa regionale per domiciliare e residenziale Assistenza, ecco le nuove regole

Pronti i moduli per le domande per il contributo Icd (impegnativa di cura domiciliare)

Luigi Ingegneri

ADRIA - Entra in vigore la nuova normativa regionale sull'assistenza domiciliare e residenziale. Il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale Mario Castagnini ha presentato nei giorni scorsi i provvedimenti.

“La Regione Veneto attraverso propri atti - ha spiegato - sta riorganizzando gli interventi in ambito domiciliare e in ambito territoriale rivedendo le proprie strategie, modalità e procedure. Un obiettivo fondamentale del Piano socio sanitario regionale 2012-2016 è la gestione integrata del paziente con un sistema codificato delle responsabilità che prevede l'integrazione professionale, l'attivazione della centrale operativa territoriale, la stesura di un progetto assistenziale individuale per ogni paziente e un sistema informativo integrato con l'adozione del fascicolo elettronico”.

La centrale operativa è l'elemento nuovo e importante dell'organizzazione territoriale in quanto ha una funzione di coordinamento della presa in carico dell'utente raccordando i vari soggetti della rete assistenziale. Può essere attivata dal personale distrettuale e ospedaliero,



■ Nel sito web dell'Ulss 19 tutte le informazioni

L'ospedale civile di Adria Arrivate le nuove regole per l'assistenza domiciliare e residenziale

dai medici pediatri di famiglia e di continuità assistenziale, dalle strutture di ricovero intermedie, dai centri di servizio, dai servizi sociali del comune e dai familiari del paziente.

Tra gli strumenti socio-sanitari per l'aiuto alle cure domiciliari per le persone non autosufficienti c'è l'impegnativa di cura domiciliare (Icd) che,

dallo scorso anno, ha sostituito l'assegno di cura. “L'impegnativa di cura domiciliare - spiega un comunicato dell'azienda sanitaria - è un contributo erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio e, dal 2014, si applica anche ai contributi per i disabili e sostituisce gli interventi di vita indipendente, aiuto persona-

le e autonomia personale”. Nel sito web dell'Ulss 19 sono contenuti i moduli e tutte le informazioni necessarie per accedere ai contributi: la domanda va presentata agli uffici dei servizi sociali del comune di residenza e agli sportelli integrati dell'Ulss 19, dove è anche possibile avere ulteriori informazioni e reperire i moduli.

ADRIA Domenica scorsa

Concerto in cattedrale applausi al coro del Buzzolla



Concerto in cattedrale

ADRIA - Applauditissimo il concerto di fine anno del coro del conservatorio "Antonio Buzzolla" che si è svolto domenica 1 giugno alle 21 nella cattedrale di Adria. Sotto la direzione del maestro Paolo Zocarato, si è esibito un coro composto da 111 elementi, accompagnato dall'orchestra ridotta della scuola ma che con i suoi 38 allievi ha saputo regalare alle molte persone presenti in chiesa un'emozione unica e la consapevolezza dell'importanza che il conservatorio ha nel panorama nazionale ed europeo.

Il programma scelto per la serata non era dei più semplici ma è stato portato a termine con eleganza e organicità d'insieme. Il Kyrie Kv33 di Wolfgang Amadeus Mozart ha aperto il concerto seguito poi dal Da nobis pacem Wo O5/Mwv A11 e Wer nur den lieben Gott laest Walten Mwv A7 di Felix Mendelssohn e Bartoldy, Tantum ergo D750 di Franz Schubert, Cantique de Jean Racine Op11 di Gabriel Fauré, e per ultimo il Credo dalla Messa solenne di Santa Cecilia di Charles Gounod. L'esibizione di quest'ultima opera è stata così maestosa e ben eseguita che il maestro Zocarato ha deciso di ripetere il tempo primo del Credo al termine del quale sono riesplasi gli applausi.

Il conservatorio ha in programma anche il concerto conclusivo dell'orchestra diretta dalla professoressa Carla Delfrate che avverrà il 15 giugno al cinema Politeama di Adria.

A. B.

CAVARZERE In città tre manifestazioni automobilistiche Una due giorni a tutto gas

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Tre appuntamenti con le grandi auto storiche e moderne concentrati in due intense giornate, il tutto caratterizzato da un'ottima organizzazione, che ha reso piacevoli i vari momenti in programma sia per i partecipanti che per il pubblico.

È sicuramente positivo il bilancio della due giorni, andata in scena per le strade di Cavarzere e delle città limitrofe il

primo e il 2 giugno, dedicata ai motori e organizzata dal Motoring classic club di Cavarzere che si gloria di portare il nome del grande campione di rally Sandro Munari, originario della città veneziana.

Domenica si è svolta la terza edizione della gara di regolarità turistica per auto d'epoca e moderne Trofeo Sandro Munari. Più di una cinquantina gli equipaggi che hanno partecipato alla competizione, che prevedeva sei prove di preciso-

ne da ripetersi due volte per un totale di circa 60 chilometri, il percorso di gara è stato complessivamente di 180 chilometri, su strade aperte al traffico.

Nella giornata di ieri sono invece andati in scena la edizione numero dodici del raduno auto e moto d'epoca Città di Cavarzere e il terzo raduno “Rombi d'epoca”, con la presenza di una quarantina di autovetture di particolare interesse con un passato sportivo. Anche per questa edizione il raduno Città di Cavarzere ha fatto il pieno di presenze, sia in termini di iscritti che di pubblico. Oltre trecento le auto storiche presenti e centotanta le moto, alcune di particolare interesse storico e collezionistico. I mezzi presenti, dopo aver sostato lungo le vie cittadine, sono partiti per un giro turistico che li ha portati, con itinerari diversificati per auto e moto, alla tenuta Silimbani di Grignella per il ristoro.

Molto intenso anche il pomeriggio, all'autodromo di Adria, dove gli equipaggi si sono potuti esibire in una prova di precisione non competitiva e poi sono anche entrati in pista per alcuni giri ad andatura turistica.

Il terzo raduno Rombi d'epoca ha invece portato a Cavarzere



Giornata di motori a Cavarzere. A destra Sandro Munari

una quarantina di autovetture di particolare interesse, con un passato sportivo, entrate nella storia del motorismo. Questa edizione è stata dedicata ai possessori di Lancia in versione corsa e alle auto in livrea “4 Rombi Corse”, la scuderia veneta che ha lasciato il segno nella storia dei rally degli anni settanta e ottanta.

Oltre a Sandro Munari, erano presenti altri grandi campioni del rallysmo degli anni settanta e ottanta tra cui Arnaldo Cavallari, Franco Ceccato e Micky Martinelli. Una due giorni ricca di emozioni per tutti i presenti, che fa ben sperare per le edizioni future, all'insegna dell'ottima organizzazione e del fair play.